

**CD****LESHNOFF Quartetto per archi n. 2**

Carpe Diem String Quartet

**Seven Glances at a Mirage** clarinetto**Jerome Simas** violino **Stephen Miahky** pianoforte **Joshua Nemith****Cosmic Variations on a Haunted Theme** Opus 3 Trio... **without a chance** vibrafono **Barry****Dove** marimba **Svet Stoyanov** percus-sioni **Dave DePeters**

NAXOS 8.559721

DDD 50:46

ⓑ

★★★★



Il quasi quarantenne Jonathan Leshnoff ha ormai al suo attivo un discreto catalogo di composizioni – catalogo che include musica sinfonica (una Sinfonia e sette Concerti), corale (un paio di Oratori) e cameristica (in primis i quattro *Quartetti per archi*) – già scandagliato da alcune delle principali istituzioni musicali statunitensi. È musica pressoché tonale quella di

Leshnoff, di presa immediata, comunicativa ed estroversa, e che strizza pure l'occhio al minimalismo.

Leshnoff, di presa immediata, comunicativa ed estroversa, e che strizza pure l'occhio al minimalismo.

Il *Quartetto n. 2*, composto nel 2008 e suddiviso in tre movimenti, presenta un sottotesto modellato sui tratti somatici e caratteriali degli stessi committenti del lavoro, la famiglia Edelman di Baltimora. È un'opera espansiva e disinvolta con un bel secondo movimento, *Flowing*, congegnato su *pattern* ripetitivi.

Da segnalare anche il lavoro dedicato alle vittime dell'attentato dell'11 settembre, ... *without a chance*, quasi una preghiera con momenti percussivi e ritmicamente contagiosi. Ancora materiale melodico breve e iterato, di profilo spigoloso, nel più complesso *Cosmic Variations on a Haunted Theme*, un trio con pianoforte qui eseguito dal vivido ensemble che lo ha creato nel 2003, l'Opus 3 Trio. Ma anche gli altri interpreti impegnati in questo che è il terzo CD dedicato dalla Naxos al compositore del New Jersey (nella serie American Classics) si mostrano all'altezza del compito proponendo esecuzioni nel complesso brillanti e ben dettagliate.

Massimo Viazzo